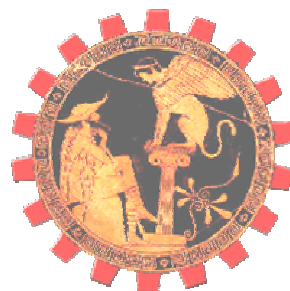
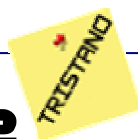


Il canto della sfinge



In un angolo acuto l'altra faccia dell'enigmistica



Per noi appassionati di enigmistica di nuova generazione, la scoperta della *classica* avviene quasi sempre in modo graduale. E i suoi protagonisti impariamo a conoscerli un po' alla volta, grazie alle indicazioni dei nostri fratelli maggiori, alle riviste che ci propongono i loro giochi, soprattutto alla nostra inesauribile curiosità.

Così è stato anche per Tristano, che noi abbiamo ospitato sulla copertina del n. 3 con quella sciarada che col senno di poi risuona come un vero *testamento*:

Ferito in missione di salvataggio

$5/5 = 10$

*Ci pensò su, fin che ne venne a capo
e in quella emergenza ebbe l'onore
di passare alla Storia, il Volontario
che al Concetto del Bene si affidò.*

(Testa / mento = testamento)

La notizia della sua scomparsa ha suscitato molto dolore tra chi lo ha conosciuto sia come persona sia come enigmista. Si è parlato di un Tristano *maestro, innovatore*. Come non desiderare allora di saperne di più.

Ecco perché nasce lo *speciale* dedicato a Tristano: per soddisfare quella inesauribile curiosità che ci caratterizza attraverso le parole di chi lo ha conosciuto e con una scelta di suoi giochi, per dividerne i frutti con gli altri.

Il Canto della Sfinge



In questo speciale de "Il Canto della Sfinge – La Rivista" dedicato alla memoria di **Tristano**, recentemente scomparso, vengono proposti tra gli altri lavori, due "*domini*", termine con il quale l'Autore definiva una serie di giochi uniti da un comune denominatore.

Nel "**Domino del Brevista**", *Tristano* detta ironicamente le "regole" per comporre un buon breve secondo i dettami dei vecchi soloni, critici nei confronti delle innovazioni da lui propugnate (si veda la strepitosa premessa: *in labirintico agone ben ultimo un giorno arrivai errando...*). Ovviamente ognuno dei vari punti, premessa compresa, è in realtà un indovinello da risolvere.

Così come sono dodici i mini-enigmi velati nei mesi del "**Calendario di ospizio**", dove nel soggetto apparente si immaginano gli anziani ospiti della casa di riposo assistere attraverso i vetri della finestra ai vari cambiamenti di stagione, metafora della loro stessa vita "piegata dal destino"

Risolvere un gioco di Tristano...

Risolvere un gioco di Tristano (quando ci riesco, si intende) mi procura sempre una duplice sensazione: in primis, come è ovvio, la soddisfazione – propria di ogni solutore – per essere venuto a capo di ciò che l'autore aveva abilmente celato nella stesura dell'enigma; ma provo anche, e soprattutto, un divertimento e un'emozione del tutto particolari nel rileggere attentamente, a soluzione ormai intuita, il testo edipico per controllarne la plausibilità e nello scoprire sempre nuovi indizi, nuovi particolari che confermano la congruità della chiave.

Ecco, parlando da solutore, la grandezza di Tristano risiede proprio qui, cioè nel fatto che i suoi giochi regalano sempre, ad ogni lettura, un indizio, uno spunto di riflessione in più: i termini utilizzati sono tutti pesati e pesanti, sovente permeati di modernismo e al contempo di una semplicità disarmante, i periodi accomunati da un'ermeticità di non immediata interpretazione, ma saldamente legati da un filo conduttore ineccepibilmente coerente.

Per rendere meglio l'idea della sua arte, ho pescato dall'archivio quattro suoi giochi, che ritengo significativi e che riporto qui di seguito, in ordine cronologico: questi era **Tristano da Rigoli**, che idolatrava "Mozart, Leopardi e la Callas".

Langense

Incastro (xxyyyxxxx)

2 NOVEMBRE

Nella gelida bruma
che copre i tronchi che non san di sole
una nota pungente
sfiora pesante chi ama ancor sentire
il caldo della vita.
Ed essa nella stretta del lavoro
nell'intrico dei fili
delle catene che fan da schiavi i corpi
lega ed unisce ad altri corpi eguali
con un cerchio ferrigno che si stringe.

Pur la verde freschezza
della giovane età vedrà una fine
nell'ignuda di morte
ora scarnita ove ogni nodo è duro
e dove più non conta
l'orpello delle gemme o della veste.
E i frutti saran porti
e finirà nell'arido distacco
ogni legame pallido e sibrato
nella stecchita fascinoso mano.

Un nodo di tristezza
indistinta nell'aria intorbidata
vaga anonimamente
e s'effonde coprendosi di ignoto
dentro il chiasso del mondo
ove il Maligno annida la sua voce.
Breve il moto di fronda
s'agita al vento che la spinge infido.
Stracci nebbiosi porgono alla terra
una massa di lacrima e di pene.

("Il Labirinto", Novembre 1974)

Redazione:

Cinocina (*Davide Giacometto*)
Ele (*Emanuele Miola*)
Isolina (*Isabella Colucci*)
Jumborex (*Franco Giambalvo*)
Wiseman (*Nicola Gianì*)

Nuovo indirizzo del *Curatore*
ele@cantodellasfinge.net

Per contattare la Redazione
redazione@cantodellasfinge.net

Hanno collaborato a questo numero:

Bardo: *Alfredo Baroni*
Langense: *Luca Patrone*
Ser Villigermo: *Silvano Rocchi*

Anagramma (7 / 8 = 8 7)

BRUME DI AUTUNNO

Un'incolta natura
l'ordine primo della vita nostra
assimila di umano.
Si accosta un tronco ischeletrito e tozzo
a un dosso grigio e scuro.
Volto verso l'avanti
un albero trattiene le sue braccia.
Con i rami nocchiuti
paurose palme raggrinzate e cupe
bramano il sol come la terra nera.

La scorza più indurita
ricopre un cuore che non teme il tempo
di irrazionale immenso.
Si protendon biancori
come un alito greve sulle foglie
portate giù nel fondo
nelle spire che fremiti hanno d'organo.
Non mite di lontano
con la voce di un tuono si raggruppa
la pesantezza di una massa grigia.

La campagna disfatta
rimosso ha l'influire delle stelle,
come a un comando muto
che vuole pace con suprema pena.
Per l'incerto disegno
di un pianto che si perde in una fine
resa pallida e triste,
alto si leva il capo
di una cima colpita al tramonto.
Poi l'uniforme trapassar nel nulla.

("Aenigma", Dicembre 1966)

Sciarada incatenata (5 / 5 = 1'7)
"SFUMI COL SOLE LA TUA GELOSIA"

Governa l'anima
quest'alba melliflua
che si diffonde
circularmente annodata
dentro la rete
delle tue lacrime
che gemono
sulla tua bocca di rame
perché al corpo fa compagnia
il concetto pedestre
del richiamo
con di fronte il caduco
tramonto di stelle
trincerato
tra fasce uniformi
di estremismi paralleli
anche se cresce la tenerezza
affinché non sia larva
ogni umano diritto
al futuro
in questa luce primeva
che inonda
l'incontenibile voglia
di un sorriso.

("La Sibilla", Settembre 1999)

Sciarada alterna (4 / 4 = 8)
CHIACCHIERE DI FOOT-BALL

Sul campionato in corso
par che più di una volta siano emerse
come fondamentali le presenze
di laterali forti nella spinta
e nel contenimento di attaccanti
pur se spesso hanno porto
voti a chi nelle Arene
mostra dimestichezza con le reti

che al pubblico in tribuna sono note.
In più, nessuno scorda
l'importanza del tono muscolare
l'affiatamento al gruppo
la rispondenza a schemi funzionali.
Quanto a risentimenti personali
al posto di un Registro
è sempre meglio metterli in un canto.

Sempre impegno in attacco
ricercando corsie preferenziali
anti-ospiti di turno
e al contempo curar la copertura.
E se c'è poi qualcuno che non va
meglio resti un segreto
in specie se si tratta
di Estremo Difensor para-rigori
("Penombra", Agosto 2004)

☰ Tutti i giochi riportati in questo numero speciale, trovano la soluzione nell'ultima pagina della Rivista.

da "Il Labirinto", 6/85

DOMINO: CALENDARIO DI OSPIZIO

12 enigmi

GENNAIO

Il destino ha già piegato oramai
le nostre vite. Ora stiamo
sopra le sedie con le ruote; ma pure
possiamo seguire il flusso dei tempi
bene, dai vetri con le cortine;
ed abbiamo anche camere riscaldate.

FEBBRAIO

C'è con noi chi passa le sue giornate
a sfogliare le *Myrica* di Pascoli;
noi invece guardiamo (solo guardiamo)
il nostro grande monte sfalsato
con la Natura che trema, coperto com'è
di lievi, lievi fiocchi nivali.

MARZO

Stringiamo, forte, con le nostre mani
semplici margherite inodori,
con il capo già flesso;
e ci lasciamo un po' andare così,
assieme a quegli alberi – ignudi,
vecchi anche loro – nel vento.

APRILE

In questa serata ricca di luce
ritualizziamo stranamente
come ombre cupe i profili di dossi;
però le code delle nostre rondini
- svolazzanti – frusciano avvolgendo
dentro i bacini della buonanotte.

MAGGIO

Fragili e un po' seccati come siamo,
ci sentiamo consumare mollemente
nei soliti chiaroscuri del crepuscolo;
sulla piana, lattiginosa di vapori,
ci riposano – in dolcissimo relax –
teneri tocchi delle Ave-Marie.

GIUGNO

Ordini di sega: i capi delle reste
ondeggiando senza lamenti
come immersi in trasparenze celestiali;
oh sarà pacifico il mondo, forse, quando
le nostre messi sulle barche innalzate
nel sole finiranno di morire.

LUGLIO

Riconosciamo in quelli là, riposati
sul verde dei mori nodosi spogliati
e frati, già sorgenti per sete, che vanno
al bosco. Di noi, molli senz'arti,
i corpi presto saranno immobili.
Ma – diranno – la prigione è dorata.

AGOSTO

Fissiamo, nell'aria dal respiro caldo,
il senso di una pausa incantata.
Passi sopra scale ci suggeriscono
arti, in qualche parte diretti:
ah, poter fare una breve puntata
anche noi sopra le onde di un golfo!

SETTEMBRE

Stiamo qui buoni, come dentro una rete,
con il tono di quei ciclamini
raccolti per una novella d'amore.
Gli altri ci sentono come dei chicchi
di vite che fra poco si fonderanno.
Presto, finiremo risucchiati nel nulla.

OTTOBRE

Una finzione scenica noi siamo. Come
in suspense avanti l'esecuzione; però
rimaniamo attaccati al nostro destino,
pur se ci mostriamo dai vetri e seguiamo
quel rettangolo che ci capirà, già da ora
in parte coperto da quelle foglie dorate.

NOVEMBRE

Sì, già prima della Messa dei Morti
eravamo un po' sulle spine, e dopo...
il De Profundis abbiamo avuto bisogno
dei sali. Sorelle, non ci disprezzate
se abbiamo perduto la testa; versateci
invece, per piacere, un goccio di latte.

DICEMBRE

Siamo pronti: di nuovo è già tempo
di una mangiatoia e del Bambino.
Offriamo rose, Sorelle, anche se poi
riverseremo lacrime sul mondo.
Fratelli, teniamoci su, perché dopo
ci toccheranno – al solito – le coppe.

Rebus (inedito) 1 4? 1 4? 1 1? 4'1! = 8 9

Tristano

Disegno di **Bardo**



Il ricordo

Tristano, allievo di due Maestri dell'enigmistica suoi concittadini, *Marin Faliero* e *Stelio*, si è creato uno stile personale e riconoscibilissimo, da alcuni definito ermetico, con accezione negativa. Ed invece il suo ermetismo non è altro che sinonimo di "non banale", di "non scontato".

Sempre alla ricerca di nuovi spunti e di reconditi significati nascosti nel vocabolario, spesso obbliga il solutore ad opere di meditazione ed elaborazione complesse, ma alla fine assolutamente gratificanti.

Tristano è Autore che mai si accontenta di rimasticare il già fatto. Accettare la sua sfida significa cimentarsi in campi difficili, ma assolutamente arricchenti.

Della sua sconfinata produzione, sono senza dubbio da ricordare una serie di giochi pubblicati negli anni '80 sulla rivista di enigmistica classica "*Il Labirinto*" sotto il titolo "*Donne del raccordo anulare*", in cui le dolenti descrizioni della "vita" di strada si traducono in sorprendenti e caleidoscopici enigmi.

Pietre miliari anche le serie delle "*Città*", dei "*Domini*" e di "*Pisa nelle memorie di un tassista*" ed i testi per il teatro ad enigmi.

Oltre che per i meriti prettamente autoriali, è da tutti ricordato per le sue infaticabili doti di organizzatore di convegni e concorsi, per la sua perizia di giudice, per le sue prose tecniche spesso tese a 'smuovere le acque' e per le sue straordinarie qualità di dicitore di giochi poetici.

Bardo

Crittografie

1. SINONIMICA (1 1 1 3 7? 4! = 6 2 9)

da **La Sfinge** 1962

. . N . EDERE

2. A FRASE (2 3 4 3 = 8 4)

da **Le Stagioni** 1968

VENERE MI FACCIA CUPIDO!

3. PURA: 3, 2 5 1! = 5 1'5

da **Penombra** 1960

AR .

4. MNEMONICA 2 7 5 8

da **Labirinto** 1984

UCCEL DI BOSCHETTO

5. MNEMONICA 8 2 7

da **L'Enimmistica Moderna**, 1980

IL PEDONE SULLE STRISCE

6. MNEMONICA (8? 5! = 8 5)

da **La Sfinge** 1962

L'AVARO

7. A FRASE (5 5 4 = 9 5)

da **Le Stagioni** 1991

PREME IL MARTELLO

8. PURA (2 1'7 4? 2! = 4 10)

da **L'Enimmistica Moderna** 1982

DO . . MI FA...

9. A FRASE 2 4 6 2 = 8 2 4

da **Le Stagioni**, 1993

È MUTO SU MATA HARI

10. MNEMONICA 9 3 3 5

da **Fiamma Perenne**, 1950

LA JULIA

11. PERIFRASTICA 2 6 1: 6 = 9 1 5

da **Le Stagioni**, 1991

GLI SI D . TTE



Tristano

La sua vita

Leo Nannipieri, per gli enigmisti *Tristano* (1929-2005), ha esercitato per molti anni la professione di medico in quel di Pisa. I primi contatti col mondo dell'enigmistica li ebbe attraverso la rivista "Fiamma Perenne", alla fine degli Anni Quaranta, e divenne uno dei migliori allievi di Giovanni Chiocca (*Stelio*), che della "Fiamma" fu il direttore e l'animatore (coadiuvato dalla moglie Maria, "La Morina").

Un altro grande maestro di Tristano fu Marino Dinucci (*Marin Faliero*), farmacista a S. Giuliano Terme, la località natale di Leo. E così nella produzione enigmistica di Tristano il rigore tecnico appreso da Marin Faliero è

sempre unito a una forma "poetica" elevata, come nei migliori lavori di Stelio.

Tra le sue affermazioni più notevoli ricordiamo la vittoria al "Premio Levante", una manifestazione molto importante che si svolgeva nella località turistica ligure negli Anni '50 e '60.

Da ricordare anche la sua attività di organizzatore, in particolare fu tra i realizzatori dei Congressi del Ciocco (1980), di Volterra (1987) e di San Giuliano Terme (2001).



Nota biografica a cura di Ser Viligelmo

Soluzioni

Incastro: *maglia / rama = maramaglia*

Anagramma: *gorilla / elefante = generale fallito*

Sciarada incatenata: *linfa / fante = l'infante (alba = bianca; rame = grossi rami; sorriso = pannolino)*

Sciarada alterna: *rive / coro = ricovero (corso = del fiume; reti = fluviali; rigori = del freddo)*

Pag. 3 - DOMINO DEL BREVISTA

Premessa Teseo

I l'avverbio

II il papa

III gli zingari

IV la guerra

V il prodigo

VI l'antiquario

VII la clessidra (*rima = fessura*)

VIII il farmacista

IX il falegname (*colla = adesivo*)

X i bruchi (*Paridi*, le Muse nel senso apparente = genere di farfalle. *Sfinge* = genere di farfalle)

Pag. 4 - DOMINO: CALENDARIO DI OSPIZIO

GENNAIO gli automobilisti

FEBBRAIO i pastori (*grande monte sfalsato = il montone*)

MARZO i marinai (*margherite = tipo di nodi*)

APRILE i frac

MAGGIO i biscotti (*Ave-Marie = tipo di biscotti*)

GIUGNO i pesci (*reste = lische*)

LUGLIO i bachi da seta

AGOSTO gli orchestrali

SETTEMBRE i confetti

OTTOBRE i quadri (*foglie dorate = delle cornici*)

NOVEMBRE le aringhe

DICEMBRE i seni

Rebus: **G** rami? **G** nave? **G** è? Tant'è! = *Gramigna vegetante*

Pag. 5 - Crittografie:

1. **C O C** che daranno? dare! = *cocche da rannodare*

2. Me dio crei dea = *mediocre idea*

3. **ARO**, ma dàgli **O!** = *aroma d'aglio*

4. *Il volante della macchina*

5. *Passante di diritto*

6. Profonde? Menti! = *profonde menti*

7. Pigia minor osso = *pigiardino rosso*

8. Re s'aspetta colà? Re! = *Resa spettacolare*

9. Di spia celare sa = *dispiace la resa*

10. *Divisione che non torna*

11. Ci cerchi E: amòllo = *cicerchie a mollo*